

I laboratori RUIAP su Terza missione e lifelong learning

I seminari del 10 marzo 2023 a Milano (presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore) e del 5 maggio 2023 a Genova (presso l'Università degli Studi) rappresentano momenti di lavoro comune degli Atenei associati RUIAP, aperti anche alle Università non associate, finalizzati a esplorare il complesso quadro dell'Apprendimento Permanente (AP), all'interno del più ampio orizzonte della Terza missione.

Il Seminario di Milano affronterà due temi principali.

Il primo tema riguarda le "domande di sistema" inserite nelle linee guida ANVUR e, in particolare, l'identificazione dei "confini" dell'AP nelle attività svolte dagli Atenei. Questa identificazione risponde innanzitutto a esigenze definitorie preliminari alla costruzione di modelli e strumenti di valutazione da parte di ANVUR.

Il secondo tema, anch'esso da esplorare alla luce delle evidenze maturate da ciascun partecipante, riguarda i bisogni di valutazione delle esperienze di AP emerse negli Atenei, anche in riferimento alla costruzione di documenti collegati (esempio, bilanci di sostenibilità degli Atenei, attività di AQ, ecc.).

Questo secondo tema, in particolare, svolgerà la funzione di cerniera con il seminario di Genova, in cui si tratterà di sviluppare il confronto su modelli e indicatori in uso o suggeriti per la valutazione dell'AP, a partire dai bisogni evidenziati e dai criteri GEV-ANVUR utilizzati nella scorsa tornata valutativa.

Il Seminario di Genova prenderà avvio a partire dai risultati emersi nel laboratorio di Milano e dai quattro criteri valutativi identificati dal GEV ANVUR (2021), per proporre un set di domande, criteri e indicatori utilizzabili per l'AP degli Atenei alla prossima sessione valutativa ANVUR.

Primo laboratorio RUIAP
**"Valutare i bisogni di Apprendimento Permanente
nell'ambito della Terza missione: tra adempimento e miglioramento"**
Milano, 10 marzo 2023, ore 10.30 – 13.30
Università Cattolica del Sacro Cuore (Sala Negri da Oleggio)

Obiettivi

Nel primo seminario raccogliamo voci ed esperienze delle Università sulle attività di Apprendimento Permanente, definendo un possibile "**confine di campo**" condiviso, che sarà il presupposto per la valutazione dell'impatto generato dalle azioni stesse.

Ore 10.30 Saluti Istituzionali

Ore 11.00 – 11.45 – Laboratorio guidato

Presentazione a cura dei partecipanti

Ruolo in Ateneo e coinvolgimento nelle azioni di AP

Domande stimolo:

1. Quali tipi di iniziative svolge il Suo Ateneo nell'ambito dell'AP?
2. Quali aspetti organizzativi e operativi sono meritevoli di segnalazione? (es. esistenza e ruolo uffici centrali, utilizzo di centri esterni, partenariati rilevanti)

Ore 11.45– 12.45

Laboratorio: Domande stimolo (in plenaria o in sottogruppi in relazione al numero di partecipanti)

1. **A quali bisogni rispondono le iniziative di AP del Suo Ateneo?** Descrivere se sono state svolte analisi preliminari dei bisogni di AP e se sono progettate/realizzate/valutate per il valore aggiunto su beneficiari tradizionali e/o non.
2. **Le iniziative di AP sono progettate dall'Ateneo nel quadro della TM?** (verificare se l'iniziativa è presente o meno nella programmazione strategica di Ateneo in altri documenti di governo)
3. **Il vostro Ateneo valuta gli esiti delle azioni di Apprendimento Permanente?** (verificare se la valutazione risponde ad una logica di "sistema" o di singola iniziativa)
4. **Nell'ultima VQR sono stati presentati casi di studio nel campo f)?** Se sì quali indicatori sono stati usati? Se utile, come sono stati valutati?

Glossario

Bisogni di AP

Il riferimento al bisogno (incidente) per cui è stata generata l'azione di AP è sempre la bussola di riferimento per la valutabilità dell'iniziativa di AP. Si tratta di rilevare costantemente la capacità dell'azione di terza missione di produrre risposte coerenti rispetto alle domande e ai bisogni del territorio per cui l'azione è stata generata. È importante rilevare la dimensione del contesto territoriale, se di tipo locale, nazionale, internazionale in rapporto alla comunità di riferimento, se di tipo interno (alla mission istituzionale e organizzativa dell'Università) o di tipo esterno (territorio).

Valore aggiunto per i beneficiari

Il **valore aggiunto** è un concetto molto complesso da quantificare e misurare e per questo motivo è estremamente importante valutare con particolare attenzione quelle azioni in grado di far emergere risultati evidenti e trasparenti di terza missione, che abbiano saputo dialogare con bisogni e necessità di diverse categorie di beneficiari, soprattutto in termini di cambiamento generato dall'iniziativa di AP in un'ottica pluralista e inclusiva. Per esempio, iniziative di AP che abbiano il merito di aver coinvolto anche utenti non prossimi e più fragili (p.e. imprese sociali, persone con disabilità, persone con background migratorio non valorizzato, neet, lavoratori precari e in riqualificazione, etc), che contrastino realmente le disuguaglianze nell'istruzione e nella formazione, che producano valore pubblico per la comunità anche interagendo tra più contesti di apprendimento come *l'informal e il non formal* in un'ottica di *continuum educativo*.

Anche il concetto di **beneficiario** merita un approfondimento. Appare infatti possibile distinguere tra i destinatari diretti (*intended addressees*) di un'iniziativa (es. gli allievi di un corso di formazione) e i beneficiari, termine più ampio che può includere, ad esempio, anche le persone che godranno di un miglior prodotto o servizio grazie al miglioramento professionale generato dall'azione formativa nei destinatari diretti. Il valore

aggiunto corrisponde almeno in parte al termine risultato, usato in ambito valutativo, come si evince in particolare dalle esemplificazioni fornite dal GEV ANVUR (2021, p. 40).

12.45-13.30

Restituzione finale dei lavori (in plenaria)

Elementi da riportare/far emergere

- **Classificazione delle iniziative/esperienze riportate nei confini di AP e TM:** in che termini si configurano come TM, presenza/assenza di reale coinvolgimento del territorio; aspetti misurabili del coinvolgimento territoriale nell'azione di AP (p.e. analisi dei bisogni/esiti); presenza/assenza valutazione di esito e sistema di misurazione (oltre la singola iniziativa).
- **Verificare se Università opera nell'ambito di una Rete Territoriale per l'Apprendimento o all'interno di partnership strutturate sul territorio** - Ruolo dell'Università nella RETAP (proponente, aderente, network creato o potenziato, attori del network, governance e modalità di funzionamento), tipo di iniziative di rete, certificazioni previste in rete; altre reti di cui fa parte rilevanti per l'AP.
- **Monitorare Presenza/assenza di un servizio di Certificazione delle Competenze delle iniziative di AP** - personale dedicato; numero e tipologia di certificazioni, effetti delle certificazioni sui percorsi di studio, microcredenziali.